



Roma, 25 agosto 2022

Alla c.a.

Capo di Gabinetto del MiC  
Avv. Annalisa Cipollone

Segretario Generale del MiC  
Dott. Salvatore Nastasi

Direttore Generale Organizzazione  
Dott.ssa Marina Giuseppone

Dirigente Servizio Relazioni Sindacali  
Dott.ssa Sara Conversano

Oggetto: Osservazioni rimodulazione schema di decreto di Ripartizione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale del MIC.

La rideterminazione dei fabbisogni del personale è uno strumento essenziale ai fini di una corretta individuazione delle professionalità necessarie all'erogazione dei servizi. Da questo punto di vista non si può non notare come l'operazione avviata con l'istituzione della Commissione tecnica all'uopo istituita abbia subito una brusca accelerazione a seguito della nota evoluzione del quadro politico, per l'evidente necessità di colmare i vuoti determinati dall'ultima riorganizzazione. Una Commissione che non ha mai ritenuto di confrontarsi propedeuticamente con le rappresentanze dei lavoratori, malgrado l'impegno assunto formalmente sul tavolo nazionale con le OO.SS., e che, malgrado le rassicurazioni ricevute, non sembra aver coinvolto in maniera significativa i dirigenti degli Uffici periferici, a giudicare dalle preoccupate segnalazioni che quotidianamente riceviamo e che troveranno spazio nelle osservazioni di dettaglio. Questo, unitamente ad alcuni criteri a nostro avviso discutibili, utilizzati per l'individuazione del nuovo organico, ha prodotto un risultato che denota alcune evidenti discrasie.

In particolare, la scelta di avviare la rideterminazione senza utilizzare uno strumento di revisione complessiva dei fabbisogni, ma agendo nei limiti degli organici teorici precedentemente assegnati a ciascuna direzione generale, ha determinato risultati che hanno pesantemente penalizzato alcuni profili professionali la cui rilevanza è trasversale, senza tener conto del peso che le attività da essi svolte possono avere nell'interscambio tra i vari cicli lavorativi. In sostanza la metodologia adottata ha trattato l'organico di ciascuna direzione generale come se fosse avulso dagli altri, con il risultato di produrre visioni organizzative unilaterali del tutto slegate dall'idea di fabbisogno complessivo che un corpus organizzativo unico, quale dovrebbe essere l'organico del Ministero, esprime in relazione alle sue specificità organizzative. Ci si riferisce soprattutto alle modifiche registrate in Area Seconda e Terza.

Nella Seconda Area si verifica una distribuzione delle unità che penalizza pesantemente la figura dell'assistente tecnico (che perde ben 415 posizioni, pari al 18% sull'organico precedente) e, in misura minore, dell'assistente amministrativo gestionale, che ne perde

226 (meno 8%), con un aumento, in questo caso giustificato, di 77 posizioni per l'assistente informatico e di ben 564 posizioni per l'assistente alla vigilanza, che in tal modo rappresenta il 60% dell'intera dotazione di seconda area a fronte del 55% precedente.

Anche in Area Terza si notano alcune scelte singolari: la diminuzione delle previsioni per molte figure tecniche pone molte perplessità. Le figure professionali maggiormente colpite dai tagli sono il funzionario diagnosta e il funzionario per le tecnologie, che perdono il 50% rispetto all'organico precedente; il biologo il 40%; il bibliotecario il 25%; il chimico il 18%. Tagli minori subiscono i profili di archeologo, storico dell'arte, paleontologo, statistico. A fronte di questi tagli aumentano le previsioni gli ingegneri (addirittura del 69%), i funzionari alla comunicazione (del 31%), gli informatici (del 17%), gli architetti (dell'11%), gli amministrativi del 10%, gli archivisti del 10% e, in misura minore, antropologi, demotnoantropologi, geologi e fisici.

In sostanza si ravvisa una scelta che tende a ridimensionare figure tradizionalmente legate ai cicli di tutela a favore di figure tecniche emergenti – come l'ingegnere – e di figure dedicate al ciclo amministrativo e della valorizzazione. Non possiamo che ribadire la nostra netta contrarietà alla riduzione di alcune professionalità che riteniamo essenziali ai fini dei cicli di tutela del patrimonio. In particolare il profilo di bibliotecario, la cui consistenza doveva tener conto anche degli oneri intervenuti negli ultimi anni (a titolo di esempio la tutela sull'intero patrimonio librario a seguito del trasferimento di questa competenza precedentemente in capo alle Regioni, che peraltro ha prodotto la trasformazione delle Soprintendenze Archivistiche in Archivistiche Bibliografiche) e delle numerose cessazioni, senza che per questo profilo sia stato previsto un concorso che avesse la consistenza numerica pari a quella prevista per gli archivisti, nonché i funzionari diagnostici e per le tecnologie, che sono stati un utilissimo sbocco per alcune professionalità tecniche di seconda area. Ma anche i profili di archeologo e storico dell'arte risultano penalizzati ed anche questo appare incomprensibile alla luce delle specificità territoriali che caratterizzano il patrimonio culturale italiano. E infine le riduzioni operate su alcuni profili già caratterizzati da un basso impatto numerico, ma di grande importanza nei settori della ricerca e della conservazione.

Fondamentalmente un'operazione che nelle sue grandi linee sposta ulteriormente l'asset del Ministero verso le attività della valorizzazione, in particolare del settore museale, a scapito dei cicli tradizionali di tutela senza tenere conto di una valutazione complessiva dei fabbisogni tramite la delimitazione della rimodulazione nell'ambito degli organici precedentemente assegnati alle Direzioni generali. In questo quadro sarebbe stato forse più utile prevedere in ogni Soprintendenza e museo autonomo la presenza di figure professionali trasversali e di utilità quali l'informatico, l'archivista, il restauratore ed il comunicatore, queste ultime due ove non già presenti; così come non è ancora chiaro come mai non si riesca a prevedere in ogni Soprintendenza ABAP la figura del demotnoantropologo, pur essendo prevista in ognuna di esse un'area organizzativa.

Alcune evidenti contraddizioni, che dobbiamo sottolineare in questa premessa, sono a nostro avviso la diretta conseguenza di questa scelta: ad esempio il mancato rafforzamento della figura del funzionario restauratore nei settori archivistico-librari, dove, a fronte di un incremento importante di queste previsioni a livello generale, non si riscontra un aumento significativo là dove è presente un alto numero di laboratori di restauro. Oppure la persistente presenza di funzionari ad alta specializzazione tecnico-specialistica, come ad esempio i funzionari archivisti, in Uffici a prevalente dimensione amministrativa, come i Segretariati regionali o privi di archivio storico, come molte Direzioni Regionali dei Musei. Non possiamo non citare la scomparsa di figure come l'archeologo e lo storico dell'arte dalla SABAP di Roma, non certo un refuso ma una scelta, a nostro parere, visto che l'operazione di riequilibrio ci è stata presentata come una sanatoria delle posizioni attualmente ricoperte da queste figure più che una valutazione del reale fabbisogno di questo importante Ufficio. In tale contesto rileviamo, infine, la determinazione di un esubero che colpisce lavoratori che hanno avuto di recente il riconoscimento di passaggio orizzontale verso le figure di assistente tecnico e amministrativo: una scelta del tutto paradossale, considerato che il

cambio di profilo è conseguente all'espletamento pluriennale di mansioni e quindi perfettamente funzionale ai fabbisogni che il singolo Ufficio ha espresso nel corso degli anni. Si chiede, quindi, preliminarmente di ovviare a questi evidenti errori tramite opportune e necessarie modifiche agli organici proposti, garantendo anche il posto in organico per coloro che sono risultati idonei nella stessa procedura.

Comunque, fermo restando un giudizio sostanzialmente negativo sull'impostazione data a questa rimodulazione degli organici, non riteniamo di esimerci dal dare un contributo di dettaglio, sulla base delle segnalazioni che ci sono pervenute dai luoghi di lavoro. Segnalazioni non certo esaustive, considerato il periodo feriale, e che certamente possono contribuire a determinare solo minimi miglioramenti, qualora accolte. Un prodotto purtroppo viziato dalla mancata volontà di un confronto propedeutico con le rappresentanze dei lavoratori, il cui contributo avrebbe potuto essere più fruttuoso ai fini dell'individuazione di soluzioni più funzionali all'assetto complessivo del Ministero.

Distinti saluti.

FP CGIL  
Claudio Meloni

CISL FP  
Giuseppe Nolè  
Valentina Di Stefano

UIL PA  
Federico Trastulli

## **PROPOSTE DI MODIFICA DELLA TABELLA A**

### **ABRUZZO**

- Archivio di L'Aquila: aggiungere 1 funzionario amministrativo
- SABAP AQUILA - CHIETI: assistenti alla vigilanza: 15 a L'Aquila - 8 a Chieti
- Museo nazionale dell'Abruzzo: Elevare i Restauratori a 4

### **BASILICATA**

- Museo nazionale di Matera: togliere 5 AFAV aggiungere 1 architetto 1 storico dell'arte ed 1 archeologo
- DRM Basilicata: aggiungere 5 AFAV, recuperare 3 assistenti amministrativi; recuperare 2 funzionari amministrativi, togliere 1 funzionario archivista; aggiungere 3 funzionari archeologi togliendo 4 funzionari per le tecnologie
- SABAP Basilicata: aggiungere 1 funzionario demoeetnoantropologo

### **CALABRIA**

- Parco di Sibari: aggiungere 1 funzionario amministrativo.
- DRM Calabria: aggiungere 1 architetto
- Archivio di Reggio Calabria: togliere 1 funzionario restauratore
- Museo Archeologico di Reggio Calabria: recuperare 3 unità del settore amministrativo, recuperare 8 unità del personale tecnico; recuperare 1 funzionario archeologo, recuperare 1 funzionario bibliotecario, recuperare 3 funzionari per le tecnologie

### **CAMPANIA**

- DRM Campania: aggiungere 2 funzionari per la comunicazione
- SABAP Comune di Napoli: togliere 3 funzionari per le tecnologie, aggiungere 1 assistente informatico o 1 funzionario informatico, aggiungere 2 funzionari amministrativi
- Biblioteca Nazionale di Napoli: aggiungere 1 funzionario restauratore

### **EMILIA ROMAGNA**

- Archivio di Rimini: togliere 2 funzionari archivisti e aggiungere 1 funzionario bibliotecario
- Soprintendenza Archivistica e Bibliografica: aggiungere 1 funzionario restauratore necessario per i procedimenti autorizzativi gli interventi di restauro (richiesta estesa a tutte le Soprintendenze Archivistiche in quanto figura non prevista in questi organici)
- SABAP Parma: togliere 4 AFAV e sostituirli con 4 assistenti tecnici.
- Archivio di Stato di Modena: risulta ingiustificata la riduzione operata sul numero dei funzionari archivisti. Pertanto si chiede il reintegro della dotazione prevista dal DM 34/2021

### **FRIULI VENEZIA GIULIA**

- DRM Friuli: aggiungere 1 funzionario informatico, aggiungere 5 AFAV
- Castello di Miramare: togliere 5 AFAV

- Biblioteca di Trieste "S. Crise": togliere 1 funzionario per la promozione e comunicazione, aggiungere 1 funzionario archivista

## LAZIO

- Segretariato Generale: si registra una carenza di figure tecniche specifiche quali biologi, chimici fisici, antropologi e paesaggisti, figure essenziali alla valutazione degli interventi volti a garantire la sostenibilità del patrimonio culturale alla luce dei cambiamenti climatici
- DG Bilancio: non si comprende la previsione in organico di 1 archeologo, 3 architetti e 1 Storico dell'arte
- DG ABAP: togliere 5 assistenti informatici, aggiungere 3 funzionari informatici, incrementare gli archeologi di almeno 5 unità, aggiungere 2 funzionari archeologi, aggiungere 2 funzionari archivisti, aggiungere 2 funzionari bibliotecari.
- Istituto Centrale Archeologia: aggiungere 2 assistenti informatici; aggiungere 2 funzionari archivisti, aggiungere 1 funzionario informatico, aggiungere 1 funzionario per le tecnologie.
- SS PNRR (organico inesistente, da prevedere): 6 assistenti amministrativi, 2 assistenti informatici, 5 assistenti tecnici; 4 funzionari amministrativi, 5 funzionari archeologi, 20 funzionari architetti, 2 funzionari archivisti, 1 funzionario informatico, 6 funzionari ingegneri (coma da nota del Soprintendente n. 1/2021)
- DRM Lazio: appare insufficiente l'assegnazione di AFAV tra la DRM Musei (solo 180 per 30 Musei) e alcuni Musei autonomi. Si propone di valutare un riequilibrio degli incrementi a favore della DRM.
- SABAP Latina: aggiungere 1 funzionario restauratore, attualmente non previsto
- SSABAP Roma: recuperare 1 assistente informatico (attualmente in servizio), ripristinare le posizioni di archeologo e storico dell'arte previste nel DM 34/2021, aggiungere 1 funzionario demotnoantropologo.
- SABAP Roma e Rieti: aggiungere 1 funzionario restauratore (2 effettivi in organico)
- SABAP VT EM: sostituire 1 funzionario antropologo con 1 funzionario demotnoantropologo; aggiungere 4 architetti aggiungere 3 storici dell'arte
- ICBSA aggiungere 1 funzionario archivista
- ICCD: aggiungere 3 AFAV
- ICR: prevedere un aumento dell'organico a copertura della sede distaccata di Matera. Appare eccessivo l'aumento di assistenti amministrativi a fronte del mancato incremento di funzionari amministrativi
- Archivio Centrale dello Stato: aggiungere 1 funzionario restauratore
- Biblioteca Casanatense: aggiungere 1 funzionario restauratore
- Segretariato Regionale Lazio: togliere 3 assistenti amministrativi; aggiungere 1 funzionario amministrativo, aggiungere 1 funzionario storico dell'arte
- Museo Etrusco di Villa Giulia: integrare 1 funzionario archeologo, 1 funzionario storico dell'arte, 1 assistente amministrativo e 1 assistente tecnico
- GNAM: aggiungere 3 archivisti per archivio storico, recuperando 1 unità da funzionario amministrativo e 1 unità da funzionario ingegnere. Appare ridondante il numero di AFAV (75), parte dei quali possono essere dirottati su DRM.
- Villa Adriana e Villa d'Este aggiungere un funzionario antropologo (presente un laboratorio antropologico)

## LIGURIA

- SABAP Genova La Spezia: ridurre ad 1 unità il personale di prima area; aggiungere quattro unità di II Area ,2 tecnico e 2 amministrativo; aggiungere 2 funzionario per le tecnologie, aggiungere 1 funzionario antropologo (già assegnato in organico), 1 funzionario archeologo, 1 funzionario bibliotecario. Si valutino inoltre le osservazioni fatte sullo scorporo dell'ex SABAP Marche.
- SABAP Imperia Savona: togliere 1 funzionario per le tecnologie; sostituire 1 funzionario informatico con 1 funzionario amministrativo; aggiungere 1 funzionario restauratore.
- Segretariato Regionale: aggiungere 1 assistente amministrativo, 1 assistente tecnico e 2 funzionari per le tecnologie
- Soprintendenza Archivistica e Bibliografica: aggiungere 1 assistente informatico o 1 funzionario informatico; aggiungere 1 restauratore; aggiungere 1 bibliotecario;
- Archivio di Stato Genova: aggiungere 1 assistente amministrativo, 1 assistente tecnico e 1 AFAV;
- Archivio di Stato Savona: aggiungere 2 AFAV
- Archivio di Stato La Spezia: eliminare la unità di I Area; aggiungere 1 assistente amministrativo e 2 AFAV
- Archivio di Stato Imperia: aggiungere 1 funzionario Amministrativo;
- Palazzo Reale di Genova: aggiungere 10 unità profilo AFAV

## **LOMBARDIA**

- Complesso Braidense: recuperare 10 AFAV decurtati (servono ad aprire anche palazzo Citterio), aggiungere 1 assistente informatico; aggiungere 1 funzionario per le tecnologie
- DRM Lombardia: recuperare 5 AFAV alla luce del fatto che sono stati acquisiti nuovi Musei dalla struttura
- SABAP Città Metropolitana Milano: aggiungere 1 funzionario archeologo, 1 storico dell'arte, 2 architetti
- SABAP Bergamo e Brescia: aggiungere 1 funzionario archeologo, 1 storico dell'arte, 2 architetti
- SABAP Como Lecco Sondrio Varese: aggiungere 6 AFAV; aggiungere 3 funzionari amministrativi, 1 funzionario archeologo, 1 storico dell'arte, 2 architetti, 1 restauratore, 1 bibliotecario, 1 informatico
- SABAP Cremona Mantova: aggiungere 1 funzionario archeologo, 1 storico dell'arte, 2 architetti
- SABAP Monza Brianza e Pavia: aggiungere 1 AFAV; aggiungere 2 funzionari amministrativi, 1 funzionario archeologo, 1 storico dell'arte, 2 architetti, 1 restauratore
- Archivio di Stato di Bergamo: si chiede il reintegro di 1 funzionario bibliotecario previsto dal DM 34/2021
- Archivio di Milano: togliere 12 unità AFAV, che obiettivamente non servono, e destinarle a Brera o alla DRM.
- Palazzo Ducale Mantova: recuperare 2 AFAV alla luce del fatto che è stato recuperato il Museo Archeologico Nazionale

## **MARCHE**

- Archivio di Stato di Macerata: aggiungere 1 funzionario per le tecnologie, necessario per la messa in sicurezza e manutenzione delle attuali sedi nonché in riferimento alla futura acquisizione di una nuova sede

- Galleria Nazionale delle Marche: aggiungere 1 assistente tecnico
- SABAP Ancona e Pesaro Urbino e SABAP Ascoli Piceno, Fermo e Macerata: si segnala l'insufficienza degli organici proposti, derivanti da una mera divisione degli organici ex SABAP Marche. La valutazione del fabbisogno non può derivare da una operazione aritmetica ma dovrebbe considerare gli effettivi fabbisogni del territorio, in questo caso aggravato dai problemi di ricostruzione e messa in sicurezza del patrimonio colpito da recenti fenomeni sismici. Si chiede una opportuna valutazione.

## **MOLISE**

- Segretariato Regionale: aggiungere 1 funzionario bibliotecario (in gestione Biblioteca con 22.000 volumi)
- SABAP Molise: aggiungere 1 funzionario restauratore
- DRM Molise: appare insufficiente il numero di AFAV (50 unità per 10 luoghi della cultura) a fronte dei 45 AFAV assegnati al solo Parco Archeologico di Sepino. Si chiede un opportuno riequilibrio
- Archivio di Campobasso: togliere 1 funzionario restauratore, aggiungere 1 funzionario bibliotecario (in gestione Biblioteca con 40.000 volumi).

## **PIEMONTE**

- Archivio di Vercelli: ripristinare la dotazione organica di cui al DM 43/2021
- DRM Piemonte: recuperare almeno 4 assistenti amministrativi, recuperare almeno 4 assistenti tecnici, recuperare 1 funzionario storico dell'arte, recuperare almeno 4 funzionari per le tecnologie; aggiungere 1 funzionario per la promozione e la comunicazione
- Musei Reali di Torino: aggiungere 2 assistenti tecnici; aggiungere 1 funzionario bibliotecario e 1 funzionario restauratore
- Biblioteca Nazionale di Torino: recuperare almeno 3 AFAV; prevedere 1 funzionario restauratore
- SABAP Novara: recuperare 1 funzionario archeologo, recuperare 1 funzionario architetto, togliere 1 funzionario restauratore, togliere 1 funzionario storico dell'arte
- SABAP Alessandria: aggiungere 2 AFAV; per la terza area recuperare le precedenti dotazioni organiche di profilo almeno per i funzionari architetto, storico dell'arte, archeologo e restauratore (la carenza più urgente riguarda gli archeologi).

## **PUGLIA**

- Soprintendenza Archivistica e Bibliografica: aggiungere 1 funzionario informatico, 1 funzionario restauratore e 1 funzionario bibliotecario
- Archivio di Stato di Bari: reintegrare 1 funzionario bibliotecario e 1 funzionario informatico, aggiungere 2 funzionari restauratori (l'Archivio dispone di laboratorio di restauro)
- DRM Puglia: non si comprende la riduzione di 38 unità rispetto all'organico precedente, in particolare la forte riduzione di assistenti tecnici e amministrativi nonché la riduzione degli AFAV. Si chiede una opportuna valutazione al riguardo al fine di un reintegro, almeno parziale, dei profili soggetti al taglio

## **SICILIA**

- Archivio di Caltanissetta: aggiungere 1 funzionario amministrativo (ve ne sono 2 in servizio attualmente)
- Archivio di Siracusa: aggiungere 1 funzionario amministrativo e 2 funzionario per le tecnologie

- Archivio di Trapani: aggiungere 1 assistente tecnico
- Archivio di Ragusa: aggiungere 2 AFAV e 1 Funzionario Amministrativo

## TOSCANA

- Musei del Bargello: aggiungere 5 AFAV, 4 assistenti amministrativi, 4 assistenti tecnici; aggiungere 3 funzionari amministrativi, 1 funzionario archivista, 1 funzionario bibliotecario.
- Archivio di Lucca: aggiungere 1 assistente tecnico; aggiungere 1 funzionario bibliotecario, 2 funzionari archivisti
- Archivio di Pistoia: aggiungere 1 assistente tecnico e 3 AFAV; reintegrare 1 funzionario bibliotecario
- Archivio di Siena: recuperare 1 assistente tecnico (attualmente in servizio); aggiungere 1 funzionario bibliotecario e 1 funzionario storico dell'arte (nel complesso dell'Archivio sono presenti un museo e una biblioteca).
- Archivio di Firenze: aggiungere 1 funzionario restauratore
- Biblioteca Nazionale di Firenze: aggiungere 2 funzionario restauratore
- Archivio di Firenze: prevedere 1 funzionario restauratore
- SABAP Arezzo Siena Grosseto: aggiungere 10 assistenti amministrativi, 7 assistenti tecnici, 1 assistente informatico, 3 AFAV; aggiungere 1 unità per i profili di antropologo, archivista, bibliotecario, biologo, demoetnoantropologo, informatico, ingegnere, promozione e comunicazione. Aggiungere 2 unità per i profili di: funzionario diagnosta, restauratore, storico dell'arte, funzionario per le tecnologie.

## UMBRIA

- Galleria Nazionale e DRM: si chiede il reintegro di 1 funzionario bibliotecario (la Galleria ha di recente aperto al pubblico la sua Biblioteca) in luogo di 1 funzionario architetto. Appare del tutto insufficiente il numero degli AFAV assegnati (100 per 12 musei) che non tiene conto di quattro aree archeologiche assegnate nel 2018 senza integrazione di personale.

## VENETO

- Soprintendenza archivistica e bibliografica Veneto e Trentino: aggiungere 1 AFAV (**sede di Venezia**)
- Soprintendenza archivistica e bibliografica Veneto e Trentino: togliere 1 assistente tecnico, togliere 1 assistente amministrativo, togliere 1 AFAV (**sede di Trento**)
- SABAP Venezia e laguna: aggiungere 1 unità di prima Area; aggiungere 3 assistenti tecnici; aggiungere 1 assistente informatico; aggiungere 1 funzionario storico dell'arte, 1 architetto, 1 funzionario amministrativo; 2 funzionari restauratori, 1 funzionario per le tecnologie
- DRM Veneto: aggiungere 5 AFAV; aggiungere 1 funzionario archivista
- Gallerie dell'Accademia: aggiungere 5 AFAV; aggiungere 1 funzionario biologo, 1 funzionario chimico
- Biblioteca Nazionale Marciana: aggiungere 2 funzionari restauratori
- Archivio di Belluno: aggiungere 1 AFAV; togliere 2 funzionari archivisti
- Archivio di Padova: aggiungere 1 funzionario archivista
- Archivio di Vicenza: aggiungere 1 funzionario archivista